



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: **Calendario Venatorio della Regione Autonoma della Sardegna, annualità 2023-2023.**
Proponente: Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i. (Valutazione appropriata)

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n.1 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n.31 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 2 agosto 2006, n.11 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTE la L. 11 febbraio 1992 n. 157 e la L.R. 29 luglio 1998 n. 23, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, annullata e sostituita dalla direttiva 09/147/CE;

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 224 del 3.09.2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000";

VISTO il D.Lgs. n. 152/06 e s.m. e i. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 19.06.2009 recante "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79 /409/CEE";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- VISTA** la Decisione di esecuzione (Ue) 2020/96 della Commissione del 21 gennaio 2021 che adotta il quattordicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 8 Agosto 2014 recante l'aggiornamento dell'elenco delle ZPS istituite (dicembre 2021), pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43 /CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28.12.2019);
- VISTE** le Direttive Regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022;
- VISTE** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e la L.R. 20 ottobre 2016 n. 24;
- VISTI** in particolare, l'art. 2, comma 9-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 19, comma 2 della L.R. 20 ottobre 2016, n. 24, per i quali nei provvedimenti adottati in ritardo su istanza di parte sono espressamente indicati il termine previsto dalla disciplina normativa vigente e quello effettivamente impiegato per la conclusione del procedimento;
- RICHIAMATA** la direttiva del Segretario generale n. 2 del 22 marzo 2022 contenente indicazioni sui termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- CONSIDERATO** che il Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali, con nota prot. D.G.A. n 18498 del 16.06.2023, ha inoltrato la richiesta di attivazione della procedura di valutazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

di incidenza del calendario venatorio della Regione Autonoma della Sardegna, annualità 2023-2024, così come deliberato dal Comitato Regionale Faunistico n. n. 1 del 01.06.2023;

- CONSIDERATO** che le attività previste nel calendario venatorio interessano essenzialmente l'intero territorio regionale e, quindi, la quasi totalità delle aree SIC, pSIC, ZSC e ZPS, costituenti la rete Natura 2000 della Regione Sardegna;
- ESAMINATI** lo studio di incidenza ambientale, e tutta la documentazione trasmessa;
- VISTO** il parere dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA) prot. n. 38630/2023 del 13.07.2023 (prot. D.G.A. n. 21418 del 14.07.2023);
- VISTO** il Piano nazionale della tortora selvatica "allegato 1 all'atto n.23/CSR del 02.03.22 - Conferenza Stato Regioni-Repertorio";
- RILEVATE** le misure di mitigazione previste nello studio di incidenza ambientale, a tutela di alcune specie ritenute in uno stato di conservazione insufficiente, oggetto di prelievo venatorio, di seguito elencate:
- *Pernice sarda (Alectoris barbara): A conclusione dell'analisi tutti i dati e delle considerazioni, si consiglia la sospensione dell'attività venatoria all'interno dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 a caccia libera, a meno che i dati e le conclusioni dei censimenti 2023 non mostrino consistenti inversioni di tendenza sulla dinamica delle popolazioni. Per quanto riguarda il prelievo nelle autogestite, si consiglia di consentire le catture solo in quelle che possiedono un piano di prelievo e censimenti con risultanze positive. Si consiglia però di uniformare il numero di capi prelevabili massimi per stagione a quello della Lepre sarda, cioè 2 capi invece di 3.*
 - *Marzaiola (Spatula querquedula): Pur essendo il prelievo attualmente consentito dal CV 2023/2024 in linea con i vari dati esaminati, e non esistendo in apparenza incidenze significative sullo stato di conservazione di queste*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

specie e degli habitat nei siti Natura 2000, dati i numeri fortemente esigui rilevati nei monitoraggi si suggerisce la sospensione dell'attività venatoria analogamente alle due stagioni precedenti.

- *Moriglione (Aythya ferina): Considerate le evidenze dei monitoraggi scientifici e dei censimenti (si noti il trend nettamente negativo del monitoraggio Alea), e pur considerando i carnieri in accordo con il Piano di gestione nazionale, si suggerisce che per il CV 2023/2024 la caccia alla specie non debba realizzarsi all'interno dei siti appartenenti alla rete Natura 2000.*
- *Mestolone (Spatula clypeata): Pur essendo il prelievo attualmente consentito dal CV 2023/2024 in linea con i vari dati esaminati, e non esistendo in apparenza incidenze significative sullo stato di conservazione di queste specie e degli habitat nei siti Natura 2000, dato il trend generalmente negativo (vedere grafico monitoraggio Alea) si suggerisce la sospensione dell'attività venatoria analogamente alla stagione 2022/2023.*
- *Pavoncella (Vanellus vanellus): Nonostante il prelievo attualmente consentito dal CV 2023/2024 sia in linea con le indicazioni ISPRA, in considerazione dei pochi dati disponibili, della definizione di specie a grado di conservazione sfavorevole e della mancanza di uno specifico piano di gestione, si può ipotizzare anche per questa stagione venatoria la sospensione in via cautelativa della caccia nelle aree Natura 2000.*
- *Lepre sarda (Lepus capensis mediterraneus): A conclusione dell'analisi dei dati e delle valutazioni, anche in considerazione del fatto che la specie non ha classificazione IUCN e non inserita negli allegati della Direttiva Habitat, non si suggeriscono prescrizioni sulla base dei censimenti 2022, in quanto una decisione più mirata potrà essere presa sulla base dei risultati e delle conclusioni dei censimenti 2023. Se questi mostreranno ulteriori e nette evidenti tendenze negative rispetto al 2022, sarà necessario considerare la*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

possibilità di sospendere il prelievo nelle aree Natura 2000 a libera caccia. Per quanto riguarda il prelievo nelle autogestite, si consiglia di consentire le catture solo in quelle che possiedono un piano di prelievo e censimenti con risultanze positive;

RILEVATO

l'aggiornamento del Key Concepts Document 2021 denominato “*Huntable bird species under the Birds Directive - Scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States*”, in cui vengono definite le decadi di inizio e durata della riproduzione e di inizio e durata della migrazione preenziale per ciascuna specie cacciabile, in ognuno degli Stati membri, che conferma, rispetto alla versione precedente, le date italiane di inizio della migrazione preenziale della maggior parte delle specie ornitiche cacciabili in Italia, mentre anticipa la decade di inizio della migrazione per l'alzavola (attuale: II decade di gennaio), per la gallinella d'acqua (attuale: III decade di gennaio), per il tordo bottaccio (attuale: I decade di gennaio) e per il tordo sassello (attuale: II decade di gennaio);

RITENUTO

che la significatività dell'incidenza, conseguente all'attività venatoria nelle aree umide ricadenti nei siti della Rete Natura 2000, possa essere minimizzata limitando la durata temporale della stessa attività, al fine di consentire un più completo sviluppo degli ultimi nati per diverse specie sottoposte a prelievo venatorio, la riduzione del disturbo generato dalla presenza di un numero elevato di cacciatori sul territorio, in una fase ancora delicata del ciclo biologico per diverse specie non sottoposte a prelievo venatorio, e la limitazione dei rischi di confusione e/o perturbazione per altre specie, anche non oggetto di attività venatoria. Pertanto, visto anche l'aggiornamento dei *Key Concepts* e la necessità di stabilire una data unica per gruppi di specie simili che frequentano gli stessi ambienti, la data di inizio dell'attività venatoria per le specie acquatiche germano reale, alzavola, codone, canapiglia, fischione, mestolone,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

beccaccino, frullino, gallinella d'acqua, porciglione e folaga, nelle zone umide ricadenti nei siti della Rete Natura 2000, dovrà essere posticipata al 1° ottobre 2023 e la chiusura anticipata al 21 gennaio 2024. Tale valutazione è tra l'altro coerente con il "Parere sulla proposta di calendario venatorio regionale per la stagione 2023-24" di ISPRA (prot. D.G.A. n. 21418 del 14/07/2023) che propone l'apertura non prima del 1° ottobre e la chiusura entro la seconda decade di gennaio. Si evidenzia, in particolare, che nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di zone umide è già vietato l'abbattimento in data antecedente al 1° ottobre di esemplari appartenenti alle specie alzavola, codone, marzaiola, moriglione, canapiglia, fischione, mestolone, folaga, gallinella d'acqua, porciglione, beccaccino, beccaccia, frullino e pavoncella, in ossequio al D.M. 17/10/2007 n. 184;

RITENUTO

che, per le specie di turdidi, visto l'aggiornamento dei *Key Concepts*, al fine di tutelare le specie durante la fase della migrazione prenuziale, sia necessario anticipare la chiusura dell'attività venatoria all'11 gennaio 2024 rispetto alla data del 31 gennaio 2024 prevista dal calendario venatorio, definendo un'unica data di chiusura della caccia per gruppi di specie caratterizzate da un aspetto morfologico simile e/o che frequentano gli stessi ambienti e che vengono cacciate con modalità analoghe, come anche indicato da ISPRA nel parere sulla proposta di calendario venatorio regionale per la stagione 2023-24 (prot. D.G.A. n. 21418 del 14.07.2023);

TENUTO CONTO

della ricerca sulla beccaccia citata nello studio di incidenza ambientale (*Migration and movements of Eurasian Woodcock Scolopax rusticola wintering in Italy: results of a five-year project based on satellite tracking* -Tedeschi et al., 2017) e della recente pubblicazione sulla specie (*Monitoring Eurasian Woodcock (Scolopax rusticola) with Pointing Dogs in Italy to Inform Evidence-Based Management of a Migratory Game Species* (Marco Tuti et alter in s. Diversity 2023, 15, 598);

RITENUTO

che tra gli impatti indiretti, si evidenzia il disturbo arrecato alla specie avvoltoio grifone, nella fase di involo dei giovani, nel periodo di settembre e nella fase iniziale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

del ciclo riproduttivo, nella prima decade di febbraio. Considerato che la specie si trova in uno stato di conservazione critico e rappresenta l'unica colonia naturale presente in Italia e che i siti di riproduzione sono localizzati nei territori di Bosa e di Alghero, si ritiene opportuno vietare l'attività venatoria, durante il mese di febbraio, nelle ZPS che ospitano i siti riproduttivi di grifone, al fine di evitare il disturbo, nella fase iniziale del ciclo riproduttivo. Inoltre, al fine di garantire la tutela delle diverse specie di rapaci rupicoli, si ritiene necessario prescrivere che gli appostamenti per la caccia, nei mesi di settembre e di febbraio, siano collocati a non meno di 500 metri dalle parte rocciose verticali o subverticali di altezza superiore ai dieci metri;

RITENUTE necessarie le opportune attività di indagine e di monitoraggio per alcune specie interessate dal prelievo venatorio;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio;

CONSIDERATO che, in data 17 giugno 2023, si è provveduto alla pubblicazione della documentazione di riferimento sul sito SardegnaAmbiente, e che nel termine di 30 giorni non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

DATO ATTO che relativamente al presente procedimento, iniziato il 16.06.2023 e terminato alla data del presente provvedimento, è stato rispettato il termine di 60 gg. normativamente posto per la sua adozione (DPR 357/1997 e s.m.i.);

CONSIDERATO che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA);

VISTO il Decreto dell'Assessore del Personale N.P. 1498/18 del 30 aprile 2021 di conferimento all'ing. Daniele Siuni delle funzioni di direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (VIA) presso la Direzione generale della difesa dell'ambiente;

ACCERTATA l'insussistenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DETERMINA

ART. 1

di esprimere, ai sensi dell'art. 5 DPR 357/97 e s.m.i., giudizio positivo di valutazione di incidenza per il Calendario Venatorio della Regione Autonoma della Sardegna, annualità 2023-2024, a condizione che vengano puntualmente recepite, all'interno dei siti della rete Natura 2000, le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione indicate nello Studio di incidenza ambientale, come di seguito riportato:
 - 1.1 dovrà essere sospesa l'attività venatoria sulle seguenti specie: moriglione, pavoncella, marzaiola e mestolone;
 - 1.2 in relazione alla pernice sarda l'attività venatoria potrà essere consentita esclusivamente all'interno delle autogestite di caccia che possiedono un piano di prelievo e censimenti con risultanze positive;
2. nelle zone umide, per le specie acquatiche germano reale, alzavola, codone, canapiglia, fischione, beccaccino, frullino, gallinella d'acqua, porciglione e folaga, l'inizio dell'attività venatoria dovrà essere posticipata al 1° ottobre 2023 e la chiusura anticipata al 21 gennaio 2024;
3. la chiusura dell'attività venatoria dei turdidi (tordo bottaccio, tordo sassello e cesena) dovrà essere anticipata all'11 gennaio 2024, al fine di tutelare le specie nel periodo della migrazione prenuziale, secondo le indicazioni derivanti dai Key concepts;
4. in ossequio a quanto previsto dal D.M. 17/10/2007 n. 184, nelle ZPS è fatto divieto di preapertura dell'attività venatoria;
5. in ossequio a quanto disposto con il DADA n. 13 del 01/02/2012, nel mese di febbraio è vietata la caccia nelle ZPS ITB023037 "Costa ed entroterra di Bosa, Suni e Montresta" e ITB013044 "Capo Caccia", che rappresentano l'unica area



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- nidificante dell'avvoltoio grifone in Italia;
6. successivamente al 20 gennaio, gli appostamenti dovranno essere collocati a non meno di 500 metri dalle zone umide frequentate dagli uccelli acquatici, che risultano particolarmente sensibili al disturbo causato dalla caccia;
 7. considerato che la prima decade di febbraio coincide con l'inizio delle attività riproduttive del falco pellegrino e del grifone, specie nidificanti su pareti rocciose, e che il mese di settembre coincide con l'involto dei giovani di grifone, gli appostamenti per la caccia, nei medesimi periodi, dovranno essere collocati a non meno di 500 metri dalle pareti rocciose verticali o subverticali di altezza superiore ai dieci metri;
 8. è vietato l'utilizzo di munizionamento contenente piombo all'interno di tutte le zone umide (laghi, stagni, paludi e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra); è vietato altresì sparare, con l'utilizzo di tale munizionamento, in direzione delle stesse zone ad una distanza inferiore a centocinquanta metri.

ART. 2

al fine di approfondire le conoscenze su alcuni taxa, si raccomanda di:

1. proseguire le attività di monitoraggio già avviate nelle stagioni precedenti sulle specie di uccelli acquatici e sulla pernice sarda;
2. effettuare monitoraggi della popolazione di beccaccia durante le fasi di svernamento e di migrazione prenuziale;
3. effettuare monitoraggi della popolazione di tortora selvatica durante le fasi di migrazione (pre e post riproduttiva) e di nidificazione e attivare le azioni previste nel Piano di gestione nazionale, al fine di assicurare un prelievo equilibrato e sostenibile;
4. effettuare monitoraggi della popolazione di quaglia finalizzati ad approfondire le conoscenze dello status della specie in Sardegna, in relazione all'origine



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- delle popolazioni svernanti nell'Isola e soggette a prelievo e alla fenologia e consistenza dei flussi migratori;
5. predisporre uno studio finalizzato ad individuare i più importanti corridoi di migrazione degli uccelli.

ART.3 la rappresentazione cartografica dei siti della Rete Natura 2000 del territorio regionale è disponibile al seguente link: <https://portal.sardegnaasira.it/rete-natura-2000-dati-ambientali> .

ART. 4 la presente determinazione, è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 DPR 357/97 e s.m.i. e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni etc. previste dalla normativa vigente.

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e pubblicato nel portale istituzionale SardegnaAmbiente.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI